


PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO SERVIZIO FORESTE Mod.H1 Progetto di taglio ordinario		SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE PIANO: 385 (2022-2031) PROGETTO n.: 385/2024/4 ANNO: 2024 Suppletivo al n.: Data scadenza autorizzazione: 31/12/2029
--	---	--

Il presente progetto di taglio è stato effettuato su richiesta di **COMUNE DI ALA** nel bosco denominato **Prà Lonc - Barognolo** per l'utilizzazione di prodotti legnosi a **Uso Commercio**, in conto ripresa **2024** da effettuare nell'area riportata nella cartografia allegata.

DATI PIANIFICATORI E CATASTALI

<input checked="" type="checkbox"/> Soggetto a pianificazione forestale aziendale	Codice Piano: 385 Denominazione Piano: COMUNE ALA Numero Particelle: 49, 44
<input type="checkbox"/> Non Soggetto a pianificazione forestale aziendale	
Comune catastale	ALA (2)
Particelle catastali	ALA: 2630, 2639/1
Area Natura 2000	Monti Lessini - Piccole Dolomiti (IT3120172)
Parco Naturale/Nazionale	

DESCRIZIONE DEL BOSCO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Il bosco è caratterizzato dalla presenza di una faggeta multiplana in cui prevale lo stadio adulto ma vi sono anche diverse presenze di nuclei più giovani. Oltre al faggio nell'area di intervento sono presenti abete bianco, anche di grosse dimensioni, e altre latifoglie, fra cui prevalgono l'acero montano e il pioppo tremulo. L'intervento prevede un diradamento selettivo, sia degli individui adulti che degli stadi più giovani, e l'apertura di piccole buche e sgomberi localizzati in presenza di nuclei di rinnovazione affermati. L'obiettivo dell'intervento risulta quindi l'incremento della complessità strutturale della faggeta e l'avvio dei processi riproduttivi, mantenendo dove presente anche una diversità specifica.

L'area di intervento comprende anche una porzione prativa (prà lonc) nel quale viene effettuato un allargamento del margine boschivo in modo tale da permettere l'incremento della superficie prativa e la costituzione di un margine stabile.

MODALITÀ DI ESBOSCO

Trattore con verricello

COERENZA CON LE NORME

il presente progetto è redatto in applicazione del Piano bostrico di cui all'art.98 bis comma 1 della L.P.11/2007

il presente progetto è coerente con le disposizioni forestali di cui al DPP 14 aprile 2011, n.8-66/Leg.

il presente progetto è coerente con le disposizioni e lo stato di attuazione del piano di gestione forestale

ESTREMI AUTORIZZATORI

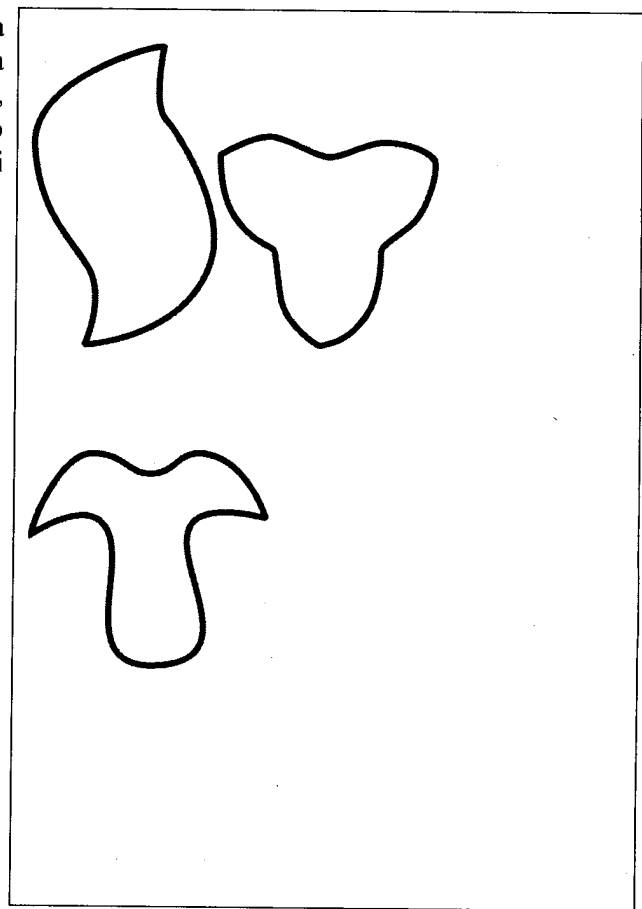
Il presente progetto costituisce autorizzazione ai sensi dell'art.98, comma 3bis, della LP 11/2007

Il progetto è coerente con l'autorizzazione per di data

DATI RELATIVI ALLE PIANTE ASSEGNATE

Specie	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85
Larice	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Faggio	121	203	175	90	71	39	20	6	3	3	2	-	-	1	-
Altre latifoglie	7	14	10	8	6	3	1	-	1	-	-	-	-	-	-
TOTALI	128	217	185	98	78	42	21	6	4	3	2			1	

Le piante destinate al taglio portano impresso sulla ceppaia il segno del martello forestale. L'impronta del martello è la seguente. Il segno del martello, deve rimanere ben visibile e non essere alterato o distrutto per poterlo riconoscere facilmente ad ogni controllo.



Il volume e la resa probabile delle piante martellate di diametro superiore a 17,5 cm, valutata con smussatura delle due estremità dei tronchi da opera nella misura massima di cm _____ per testata si stima essere il seguente:

Specie	Numero di piante	Volume (m ³)	Volume (m ³)	Volume (m ³)	Coeff. di	Coeff. di	Diametro
		assegnate	probabile	probabile	residuo	residuo	medio
		(m ³)	(m ³)	(m ³)		(m ³)	(cm)
Larice	1	0,73	-	-	1,15	0,60	1
Faggio	613	331,48	-	-	1,10	0,80	292
Altre latifoglie	43	24,31	-	-	1,10	0,80	21
TOTALI	657	357	-	-	-	-	314

Il volume delle piante di diametro inferiore a 17,5 cm si stima essere il seguente:

TOTALI	-	-

Il volume tariffario assegnato ammonta a **366 (di cui stanghe 9,02) m³**, di cui ai fini della ripresa della fustaia **357 m³**.

La superficie totale interessata dal taglio ammonta ad ha **8,4** di cui - ha ai fini della ripresa del ceduo. La quantità stimata di prelievo nel ceduo è di _____ t.

RESA STIMATA FUSTAIA

Il combustibile presunto ritraibile viene stimato in **314 t**, corrispondenti a circa **879** metri steri di cippato.

Il volume dendrometrico totale del lotto viene stimato in **401 m³**.

PRESCRIZIONI

Qualora al momento dell'utilizzazione la contrassegnatura delle piante non sia più visibile, il progetto non più conforme agli strumenti di pianificazione entrati in vigore durante il periodo di validità dell'autorizzazione o il bosco nell'area interessata dal progetto di taglio abbia subito modifiche significative a causa di eventi perturbativi di origine naturale o antropica, potranno essere assunte ulteriori determinazioni in via di autotutela. Restano escluse dal taglio tutte le piante resinose e le matricine dei turni precedenti non martellate.

L'utilizzazione del legname e della legna deve essere in ogni caso eseguita nel rispetto del Capitolato d'Oneri adottato dall'Ente venditore, se attivato.

Nel caso di formazione di cumuli di materiale di risulta dei tagli, destinato ordinariamente a cippatura, gli stessi dovranno obbligatoriamente essere asportati entro il termine massimo di mesi 12 dal termine delle utilizzazioni, salvo diversa prescrizione imposta dal capitolato d'oneri.

L'utilizzazione non potrà essere iniziata prima dell'avvenuta consegna del bosco alla ditta utilizzatrice da parte del proprietario. Di tale consegna andrà redatto apposito verbale e andrà data comunicazione alla Stazione Forestale competente per zona.

Al Custode Forestale di zona è affidata, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento per il Servizio di custodia (D.P.P. 5-39/Leg 2016), la sorveglianza sull'esatta applicazione delle norme e delle prescrizioni della presente autorizzazione e del capitolato d'oneri, nonché la comunicazione alla Stazione Forestale competente per territorio della fine delle attività di taglio ed esbosco.

Ai sensi del regolamento forestale, deve essere comunicata la fine dell'utilizzazione, comunque entro il 31 dicembre dell'anno in cui è stata ultimata.

Il taglio delle piante, l'allestimento e l'esbosco degli assortimenti legnosi dovranno essere effettuati entro la data prevista dal verbale di consegna del lotto e comunque non oltre la data di scadenza dell'autorizzazione.

L'accantonamento per interventi di miglioramento del patrimonio silvo-pastorale degli enti, ai sensi dell'articolo 91 bis della L.P. 23 maggio 2007, n.11, viene calcolato in € 942 (novecentoquarantadue/00), pari al 10% del valore stimato del lotto.

I lavori di taglio, abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco vanno effettuati in modo da non arrecare danno al soprassuolo, alla rinnovazione naturale del bosco, al suolo e, più in generale, alla stabilità dei terreni.

Il rilascio o la distribuzione in bosco di ramaglie o altri residui legnosi nelle aree interessate dalle

utilizzazioni forestali non deve pregiudicare la rinnovazione naturale del bosco

Altre prescrizioni:

Porre il massimo rispetto per la rinnovazione presente e per gli individui di abete bianco.

Rimuovere la ramaglia dal prato e distribuirla in bosco.

Lungo i tracciati principali di transito, andranno adottati accorgimenti al fine di evitare la creazione di solchi, compattamento del suolo e fenomeni di successiva erosione e perdita di fertilità.

In caso di precipitazioni prolungate con imbibizione e perdita della capacità portante del suolo, i lavori di utilizzazione saranno interrotti.

Non è consentito l'avvallamento libero di materiale legnoso lungo pendici, canaloni e torrenti sottoposti a interventi di sistemazione idraulico-forestali.

Durante i lavori sono tenuti liberi da piante intere, tronchi e ramaglia tutti gli impluvi.

A fine lavori devono essere liberati da ostruzioni con piante intere, tronchi e ramaglia tutti gli impluvi, i sentieri, le strade, le piste d'esbosco e le vie temporanee di esbosco d'uso collettivo.

Nel caso in cui durante lo svolgersi dell'utilizzazione si accerti la presenza di zone di canto, cova e allevamento ovvero di nidificazione delle specie tutelate dalle direttive habitat e Natura 2000 indicate nella scheda di prevalutazione FO01, le utilizzazioni dovranno essere sospese per i periodi indicati nella scheda stessa.

Nel caso in cui durante lo svolgersi dell'utilizzazione si verificassero situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell'area di intervento, si sospenderanno immediatamente i lavori e si avviserà tempestivamente il Servizio competente alla gestione del/i Sito/i, al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le eventuali emergenze.

L'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario. Verrà inoltre localizzato il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante.

In ogni caso, al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte di animali di interesse conservazionistico, le attività saranno consentite solo durante le ore in cui si dispone di luce naturale.

STIMA PREZZO DI MACCHIATICO

Il prezzo di macchiatico del lotto viene stimato in Euro **30,00** al m³ per il legname ed Euro **30,00** alla t per la biomassa.

Il valore complessivo del lotto è di Euro **9420,00**.

CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO ⁽¹⁾

Area	Compartimento	Superficie (ha)	Volume (m ³)	Trattamento	Superficie (ha)	Volume (m ³)
1	01	9	08	41	8,4	356
Totale					8,4	356

⁽¹⁾ = vedi codifica nella tabella successiva

CODIFICA CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

MOTIVAZIONI	FORMAZIONI	STRUTTURA/GOVERNO	TRATTAMENTI
01.UTILIZZ.ORDINARIA	01.LECCETA	01. NOVELLETO	11. SFOLLAMENTO
02.INTERV.COLTURALE	02.ORNO-OSTRIO-QUERCETO	02. SPESSINA	12. DIRADAMENTO
03.MIGLIORAMENTO AMB.	03.QUERCO-CARPINETO	03. PERTICAIA	21. TAGLIO DI CURAZIONE
PERTURBAZIONI ANTROPICHE			
11.TRASF.AGRARIA	04.ROVERETO-CASTAGNETO-ROBINIETO	04. ADULTO	22. DIRADO SELETTIVO
12.ESPANS. INSEDIAMENTI	05.ACERO-FRASSINETO-TIGLIETO	05. MATURO	31. TAGLIO A FESSURE
13.IMPIANTI E PISTE DA SCI	06.FORMAZIONI TRANSITORIE	06. STRAMATURO	32. TAGLIO A BUCHE
14.REALIZZ.STRADE O RETI	07.PINETA DI PINO SILVESTRE	07. BIPLANO	41. T.SUCC. PERFEZ.
15.MANUT.STRADE O RETI	08.PINETA DI PINO NERO	08. MULTIPLANO	51. TAGLIO DI SGOMBERO
16. MANUTENZIONE ALVEI	09.FAGGETA	09. GOVERNO MISTO	52. TAGLIO MARGINALE
17.ALTR. PERT.ANTROPICHE	10.ABIETETO	10. CEDUO A REGIME	61. CEDUO MATRICINATO
PERTURBAZIONI NATURALI			
21.INCENDI	11.MUGHETA	11. CEDUO DA CONVERTIRE	62. CEDUO SEMPLICE
22.SCHIANTI DA VENTO	12.ONTANETA	12. CEDUO IN CONVERSIONE	63. CEDUO A STERZO
23.SCHIANTI DA NEVE	13.PECCETA ALTOMONT. O SUBALPINA	13. CEDUO FUORI TURNO	71. CONV. A FUSTAIA
24.VALANGHE	14.PECCETA MONTANA O SECONDARIA		72. CONV. A CEDUO
25.FRANE	15.LARICI CEMBRETA		81. ALTRI INTERVENTI – TAGLI A RASO
26.BOSTRICO	16.LARICETO SECONDARIO		82. TAGLIO A RASO
27.ALTR. PATOLOGIE			
28.ALTR. PERT. NATURALI			

ALLEGATI

<input checked="" type="checkbox"/>	Cartografia dell'area percorsa dal lotto con riporto del particellare forestale o fondiario.
<input checked="" type="checkbox"/>	n 2 Piedilista di cubatura (Mod.H3)
<input type="checkbox"/>	Scheda di sintesi (Mod.H4, solo per proprietà pianificate)
<input type="checkbox"/>	Studio di incidenza (solo per interventi soggetti a valutazione di incidenza)
<input type="checkbox"/>	Altro:

Luogo e data: **ROVERETO, 03/07/2024**

FIRMA DEL TECNICO

Dott. Massimo Miori

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (art. 3 bis, c. 4 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

La trasmissione del presente progetto da parte dell'Ufficio Forestale Distrettuale costituisce autorizzazione ai sensi dell'art. 98, comma 3bis, della L.P. 11/2007 fino al 31/12/2029.

